

**Gli strumenti della collezione Fernanda Giuliani resteranno in esposizione fino al 30 luglio. Previsti anche alcuni concerti**

Arpa senza pedali di Cerutti

la mostra inaugurata ieri a Villa Carlotta di Tremezzo, una dimora di fine '600 estesa su una superficie di 70mila quadrati che ospita strutture museali e un giardino botanico conosciuto in tutto il mondo per la ricchezza delle fioriture primaverili di rododendri e azalee (oltre 150 specie). L'esposizione raccoglie antichi strumenti musicali della colle-

zione era presente il segretario al Ministero dei Beni Culturali, Ilaria Borletti Buitoni. L'Ente di gestione di Villa Carlotta (che è un bene demaniale dello Stato) celebra tra l'altro proprio quest'anno i novant'anni dalla fondazione. La mostra si inserisce nella rassegna "I Suoni Ritrovati", progettata dopo il restauro della culla del piccolo du-

è nata l'idea di far risuonare nella Villa le melodie dei più famosi musicisti che hanno frequentato il Lago di Como nei secoli, attraverso antichi strumenti musicali. La collezione Giuliani, per la prima volta esposta sul Lario, è un esempio del connubio tra arte e musica, per la preziosa manifattura degli strumenti e le opere d'arte presenti nel-

lo che evidenziano il legame fra grandi musicisti (Verdi, Rossini, Bellini e Liszt) e il Lago di Como. Si potranno ammirare anche arpe del Settecento e dell'Ottocento, accanto ai salteri: strumenti rari, utilizzati per accompagnare le danze, e spesso rappresentati accanto agli angeli. Completano la mostra introvabili messali romani, con testi

deranno vita con l'esecuzione dal vivo di musiche d'epoca, mentre dal 24 giugno al 30 luglio sarà la volta della mostra "Botanica della musica - Alberi, liuteria e suoni armonici: dalle piante d'origine agli strumenti musicali". Per info sulla mostra e sulla Villa: [www.villacarlotta.it](http://www.villacarlotta.it)

Enrica Lattanzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La società digitale è di casa a Cremona

## Taglio del nastro per il Polo tecnologico. Ieri la visita del ministro Martina

MARIA CHIARA GAMBA

«**M**i complimento con Cremona per la capacità di sinergia intorno ad un progetto forte come quello del Polo tecnologico. Più riusciremo ad innovare anche il settore agricolo e più crescerà la redditività e si potranno sviluppare partnership nazionali». Con queste parole, il ministro alle Politiche agricole alimentari Maurizio Martina, ha commentato a caldo il neonato spazio cremonese dedicato alla tecnologia, in una sua visita ieri pomeriggio, in vista del taglio del nastro ufficiale di oggi.

Ben 13mila mq (6mila di uffici e 7mila tra parcheggi e verde) destinati ad un Polo per l'innovazione digitale sorto dal Consorzio Crit, nato nel 2012 dal volere delle aziende cremonesi nel mondo Itc, in particolare Linea Com, MailUp e Microdata Group, stimulate dal Politecnico di Milano Campus di Cremona. «Il Polo - spiega Carolina Cortellini, presidente del Crit e fondatrice di Microdata assieme ad Alfredo Lupi - ha l'obiettivo di rappresentare un pivot territoriale in grado di sostenere la comunità

**Il capo del dicastero delle Politiche agricole: «Più riusciremo ad innovare più crescerà la redditività». Oggi "notte bianca" dedicata in città**

cremonese nell'approdo alla società digitale». Una struttura mostrata ieri ad un ministro entusiasta, alla presenza del sindaco di Cremona, Gianluca Galimberti, dei vertici del consorzio e di diversi docenti universitari. Oggi gli addetti sono 500, tra quelli delle aziende e quelli del Cobox, spazio di coworking. Ma il numero è destinato a crescere: anche l'osservatorio Smart AgriFood del Politecnico di Milano prenderà sede qui. La mission del polo si articola intorno a 6 temi: agricoltura 2.0; le nuove tecnologie applicate all'ambito agrozootecnico; ambiente e paesaggio; Cobox; Ict per la pubblica amministrazione locale; industria 4.0; Smart utility. Martina ha poi visitato, sempre nel polo, un Innovation lab con prototipi di prodotti

basati sull'utilizzo di big data e applicazioni di intelligenza artificiale, dalle biciclette ai bracci meccanici. Uno dei progetti per un polo la cui conoscenza e valorizzazione è stata affidata ad una "technight" ([technightcremona.it](http://technightcremona.it)): una notte bianca gratuita dedicata alla tecnologia, in programma dalle 18 di stasera fino alle 2 di domani, in spazi aperti della città, dove si potrà vedere in funzione una stampante 3D di cibo (grazie ad un progetto Università Cattolica e Camera di commercio), fare esperienza di sculture di luce, di laser Symphony, di music painting, ballare in una piazza trasformata in discoteca silenziosa grazie a 300 cuffie, incontrare personaggi come Giovanni De Sandre, ingegnere della Olivetti che negli anni '60 diede vita al primo pc della storia, vedere i palazzi cittadini, compreso quello comunale, cambiar volto sotto i riflettori, e camminare su un tappeto di luci che si trasforma al passaggio in suoni di violino; e ancora, conoscere proposte di app solidali o ascoltare un'arpa di luce che suona grazie a pendoli capaci di intercettare corde laser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui accanto la struttura che ospita il Polo tecnologico di Cremona che sarà inaugurato oggi. Ieri il Polo è stato visitato dal ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina

## Una app per salvare le eccedenze di cibo

**Nata in parrocchia, ora mette in relazione cittadini, negozianti e associazioni per aiutare gli indigenti**

**N**ata per raggiungere tutti i parrochiani di un quartiere di Cremona, ora è una app al servizio della città per condividere le eccedenze alimentari con chi ha bisogno. È il 2015 quando «Smart City Center viene pensata per facilitare la comunicazione sul territorio della parrocchia di S. Francesco, nel quartiere Zaist - spiega l'ideatrice Diana J. Afman, olandese d'origine, cremonese d'adozione - poi l'obiettivo si è allargato a tutta la città». In poco tempo «questa esperienza ha rivelato il potenziale comunicativo delle applicazioni per dispositivi mobili, che supera per certi aspetti anche quello del tradizionale sito web». La app è uno spazio (protagonista stasera in piazza Stradivari di un evento della tec-night) per mettere in relazione i cittadini con associazioni, parrocchie, negozianti con un occhio al "bene comune" e una sensibilità verso il no-spreco. Infatti la App conta, tra i suoi servizi, quello di «favorire una redistribuzio-

ne efficiente e veloce dei prodotti alimentari rivenduti dalla piccola distribuzione», aggiunge Afman, grazie a Caritas cremonese e alla sua "lunga mano", la Fondazione S. Facio. Concretamente i negozi segnalano ogni giorno eccedenze alimentari che a fine giornata andrebbero gettate e le donano alla S. Facio, che ritira i prodotti con uomini in bicicletta. E non con una qualunque bici ma con "l'ebike cargo Urban Arrow", un mezzo elettrico (con cassone stile olandese) ma ecologico per un progetto rispettoso dell'ambiente e delle persone nel quale «il ruolo della Caritas - aggiunge Cristiano Beltrami direttore di Caritas cremonese - è di far pervenire i prodotti alimenta-

ri alle varie parrocchie che, attraverso i volontari, li distribuiscono alle famiglie in difficoltà. Al momento il centro di smistamento è ancora S. Farnesico ma a breve ogni parrocchia avrà un suo turno settimanale per trasformare gli "scarti" in risorse. (mc.g)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Amministrative nel Bresciano**  
In 31 aspirano alla fascia tricolore  
Desenzano il centro più popoloso

**Ovest Milanese al voto**  
Sicurezza, occupazione, immigrazione: i temi forti  
del confronto a Legnano, Abbiategrasso e Magenta

**Brevi**

**CASTELLANZA**  
Era sorvegliato speciale